



PICCOLA CORONA DELLA **SANTA VERGINE**

SHALOM

Testi: **Autori vari**

© Editrice Shalom – 10.06.2019 Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

© Libreria Editrice Vaticana (testi Sommi Pontefici)

© 2008 Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena

I S B N 9 7 8 8 8 8 4 0 4 6 0 5 5

Per ordinare questo libro citare il codice 8939



SHALOM
editrice

Via Galvani, 1
60020 Camerata Picena (AN)

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00
sabato dalle 9:00 alle 17:00

Numero Verde
800 03 04 05 solo per ordini

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte.

ordina@editriceshalom.it

www.editriceshalom.it

Indice

<i>Introduzione</i>	5
Piccola corona della santa Vergine	19
<i>Preghiere iniziali</i>	20
<i>Inizio della corona</i>	22
Corona di dignità	23
Corona di potenza	25
Corona di bontà.....	27
<i>Preghiere finali</i>	29



Introduzione

La Piccola corona della santa Vergine è stata propagata da san Luigi Maria Grignion de Montfort, san Giuseppe Calasanzio, sant'Andrea Avellino e da altri santi.

San Luigi Maria Grignion de Montfort, già nelle prime pagine del *Trattato della vera devozione a Maria* (n. 26), fa riferimento al libro del gesuita padre François Poiré, *La triplice corona della santa Vergine* (1630), nel quale si parla delle tre corone (di eccellenza, di potere e di bontà) con cui viene incoronata Maria santissima.

Il Montfort, basandosi sugli insegnamenti di padre Poiré, diffonde la Piccola corona della santa Vergine, completandola con una preghiera che è un vero riassunto di tutta la sua dottrina mariana.

L'INCORONAZIONE DI MARIA

A questo punto è bene chiederci: che cosa vuol dire che Maria viene incoronata? La corona è solo

un ornamento? Che cosa vuol dire che Maria è regina? Cosa significa la sua regalità?

La regalità di Maria è una conseguenza del suo essere unita al Figlio, del suo essere in cielo, cioè in comunione con Dio; ella partecipa alla responsabilità di Dio per il mondo e all'amore di Dio per il mondo.

La consuetudine di raffigurare la beata Vergine Maria ornata di un diadema regale inizia ad affermarsi, sia in Oriente che in Occidente, fin dai tempi del Concilio di Efeso (431). Gli artisti cristiani dipingono spesso la Madre del Signore assisa su di un trono regale, ornata delle insegne proprie di una regina e circondata da una schiera di angeli e di santi. In tali immagini, spesso viene rappresentato il Redentore nell'atto di cingere il capo della Madre con una corona fulgente. Lentamente l'uso di incoronare la Vergine Madre nei dipinti più antichi e venerati dal popolo si afferma, grazie all'opera di diffusione in Occidente di pii fedeli, religiosi e laici, specialmente verso la fine del secolo XVI.

In questo contesto si colloca la figura del capuccino fra Girolamo Paulucci de Calboli da Forlì (1552-1620), definito primo inventore nell'incoronare solennemente le immagini della Madonna. Si tratta di una celebrazione popolare, collegata con

la predicazione dei Cappuccini, di cui è insigne rappresentante san Lorenzo da Brindisi (1559-1619), posta quasi a suggello dell’itinerario di predicazione. La celebrazione dell’incoronazione ha anche un significato penitenziale, dato che l’oro, l’argento, le pietre preziose della corona sono spesso frutto di una spoliazione penitenziale delle “vanità”, di cui si adornano i fedeli.

Questa animazione porta, ad esempio, all’incoronazione della Madonna di Oropa, nell’agosto del 1620.

Un fedele discepolo di fra Girolamo, Alessandro Sforza Pallavicino, conte di Borgonovo (Piacenza), dispone per testamento un lascito a favore del Capitolo di San Pietro in Vaticano, perché provveda a incoronare le più celebri immagini della Vergine.

Ha così inizio tutta una serie di incoronazioni fatte dal Capitolo Vaticano. La prima a essere incoronata è la “Madonna della Febbre”, nella sagrestia della Basilica Vaticana (1631).

L’intervento del conte Sforza fa sì che l’intero ambito delle incoronazioni passi dentro la sfera di vigilanza e di azione dei Romani Pontefici, che spesso, o personalmente o per mano di vescovi da